

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori FOSCHI, FRACASSI, FONTANA e ALIVERTI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 AGOSTO 1983

#### Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente nazionale italiano per il turismo (ENIT)

ONOREVOLI SENATORI. — L'Ente nazionale italiano per il turismo è chiamato a svolgere un ruolo di primaria importanza nell'ambito del necessario potenziamento dell'economia turistica del Paese.

Si tratta di presentare l'immagine dell'Italia turistica nel mondo, con le sue peculiari caratteristiche naturali, storiche, artistiche, culturali e con le differenziate offerte ricettive alberghiere ed extra alberghiere.

Per assolvere adeguatamente a questo rilevante compito istituzionale l'ENIT ha necessità di sufficienti mezzi finanziari.

Al riguardo la legge 14 novembre 1981, n. 648, ha provveduto sia al riordinamento che all'aumento del contributo finanziario all'ENIT.

Purtroppo, tale legge è stata approvata dal Parlamento dopo sette anni circa dalla prima proposta di adeguamento dei mezzi finanziari dell'Ente, fissando in 30 miliar-

di di lire il contributo annuo, corrispondenti alla iniziale richiesta formulata nel 1975.

È evidente che il citato contributo annuo di 30 miliardi, previsto dall'articolo 13 della legge n. 648 del 1981, risulta del tutto inadeguato alle essenziali necessità dell'Ente, soprattutto a fronte delle accresciute sue funzioni previste dall'articolo 2 della stessa legge.

Allo stato attuale, infatti, il contributo annuo di 30 miliardi viene quasi totalmente impiegato per la copertura delle spese correnti di gestione dell'ENIT, riservando somme marginali ai programmi di promozione all'estero che pur costituisce compito peculiare dell'Ente.

Tale situazione si giustifica in quanto l'ENIT ha assorbito nel proprio organico circa 100 dipendenti provenienti dagli enti soppressi, ed ha visto accrescere notevolmente le spese di funzionamento delle proprie sedi di rappresentanza all'estero.

In queste condizioni l'ENIT non può che sopravvivere a se stesso, senza reali possibilità di concretizzare programmi di promozione, pubblicità e di iniziative valide sui mercati della domanda internazionale.

Tutto ciò in contraddizione con le ribadite volontà del Parlamento e del Governo espresse unanimemente al momento dell'approvazione della legge n. 648 del 1981, secondo le quali si doveva riesaminare a breve scadenza la possibilità di elevare a 100 miliardi il contributo all'ENIT, per consentire ad esso un potenziamento operativo adeguato, con positive conseguenze di aumento dell'apporto valutario del turismo estero a vantaggio della nostra economia.

In armonia con gli impegni politici assunti e con gli obiettivi menzionati, il presente disegno di legge prevede l'aumento del contributo annuo dello Stato all'ENIT da 30 a 100 miliardi, a decorrere dall'esercizio finanziario 1984.

La perdurante crisi economica ed occupazionale, specie del comparto industriale, evidenzia ancor più le potenzialità di ulteriore sviluppo del settore turistico nazionale, soprattutto mediante l'incremento del flusso straniero nel nostro Paese.

Con questa consapevolezza si confida in un rapido, positivo esame del disegno di legge da parte del Senato della Repubblica.

## DISEGNO DI LEGGE

### *Articolo unico.*

Il contributo dello Stato per le spese di funzionamento e per lo svolgimento dell'attività dell'Ente nazionale italiano per il turismo è elevato a 100 miliardi di lire a decorrere dall'esercizio finanziario 1984.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si provvede mediante modifica da inserire nella legge di approvazione del bilancio dello Stato per il 1984 ai sensi dell'articolo 13 della legge 14 novembre 1981, n. 648.